

notaio Monica De Paoli
Milano, via Manzoni, 12
tel. 02 7601 7512 - fax 02 8715 2802
studio@milanonotai.it - www.milanonotai.it

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab B. del DPR 642/72

Repertorio numero 32892/16279

ATTO RICOGNITIVO E DI DEPOSITO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciannove del mese di aprile,

19 aprile 2024.

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12.

Davanti a me **Monica De Paoli**, notaio in Milano ed iscritto al Collegio notarile di Milano, certa della identità personale della Comparsante, si è personalmente costituita:

Paola Pessina, nata a Rho il 28 settembre 1955, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della

“Fondazione Comunitaria Nord Milano ONLUS”

con sede in Rho, Corso Europa n. 293, iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche presso la Regione Lombardia al n. 2241, codice fiscale 05475200969, R.E.A. MI-1850420, e all'Anagrafe Unica delle ONLUS (di seguito la **“Fondazione”**).

Premesso

- che la Fondazione, in quanto Onlus iscritta alla relativa anagrafe rientrava tra i soggetti tenuti ad adeguare lo statuto al D.Lgs. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore” o “CTS”) ai sensi dell'art. 101, comma 2, del citato decreto, nelle more dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- che con atto del 20 ottobre 2020 n. 25717/12457 di mio repertorio registrato a Milano DPI, il 27 ottobre 2020, al n. 74048 s. 1T la Fondazione deliberava di assumere a far data dall'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (“RUNTS”) la qualifica di Ente Filantropico, a tal fine approvando un nuovo testo di statuto che recepiva le disposizioni del Codice del Terzo Settore, la cui efficacia era sospesa fino all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, come previsto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 20 del 27 dicembre 2018;
- che come affermato nella Massima n. 4 – Consiglio Notarile di Milano – Commissione Terzo Settore *“L'assunzione della delibera di un'associazione riconosciuta o di una fondazione, che intenda acquisire la qualifica di ETS, portante adeguamento dello statuto al Codice del Terzo settore, se assunta prima dell'avvio dell'operatività del RUNTS, può contenere delega al Presidente (o ad altri componenti dell'organo amministrativo) per depositare al notaio la documentazione relativa alla sussistenza del patrimonio minimo contabile, dopo l'avvio del Registro;*
- che nella richiamata delibera, il Consiglio di Amministrazione conferiva alla Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni assunte, ivi compresi quello di accettare e introdurre le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte richieste dalle autorità competenti, autorizzandolo altresì ad adempiere ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare interloquendo con l'Ufficio del Registro Unico di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017, quando istituito, ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, nella sezione di cui all'art. 46 lett. c) del D. Lgs. 117/2017.
- che il RUNTS, con il decreto del 26 ottobre 2021 della Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese è divenuto operativo a

registrato a Milano DPI

il 23 aprile 2024

al n. 30318 s. 1T

con euro 200,00

partire dal 24 novembre 2021;

- che è intenzione della Fondazione procedere all'iscrizione nel suddetto registro come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 aprile 2024;
- che, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, la Fondazione deve disporre di un patrimonio minimo di euro 30.000,00 e che, come chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la circolare n. 9 del 21 aprile 2022, la sussistenza del patrimonio minimo della Fondazione può essere attestata, ai sensi dell'art. 22 richiamato, anche *“da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione dell'istanza (ultimo bilancio d'esercizio approvato o bilancio infrannuale redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio), completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione”*.
- che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato in data 15 aprile u.s. il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 da cui si evince che la Fondazione disponeva alla suddetta data di un patrimonio netto pari a euro 15.617.438,00 e, pertanto superiore al minimo richiesto dalla citata norma;
- che la Fondazione, pur non essendo tenuta alla nomina del revisore legale non avendo superato negli ultimi due esercizi i limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, ha comunque affidato l'incarico di revisore legale al dott. Giorgio Santarelli;
- - che lo statuto in precedenza approvato contiene due meri refusi all'art. 3.1 dopo la lettera lett. a. è stata erroneamente cancellata la locuzione *“il fondo di dotazione”* e all'art. 16.1 dopo le parole *“ed entro il 30 aprile”* sono rimaste le parole *“dalla chiusura dell'esercizio”*;

Tutto ciò premesso

la Comparente, nell'indicata qualità, dichiara che la Fondazione:

1. intende assumere la qualifica di Ente Filantropico ai sensi del D.Lgs 117/2017, e di conseguenza di voler procedere, all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione di cui all'art. 46, lett. c) del D.Lgs. 117/2017 e a tal fine precisando quanto segue:

- Titolari delle cariche e organi:

Consiglio di Amministrazione nominato in data 24 maggio 2022;

Paola Pessina nata a Rho il 28 settembre 1955, domiciliata per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale PSS PLA 55P6 8H264V, cittadina italiana, **Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

Daniele Pietro Giudici, nato a Tradate il 19 dicembre 1980, domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale GDC DLP 80T19 L319K, cittadino italiano, **Vice Presidente;**

Franco Sala nato Milano il 2 dicembre 1959, domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale SLA FNC 59T02 F205L, cittadino italiano, **Vice Presidente;**

Daniele Maria Alberti, nato a Binasco 16 luglio 1954, domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale LBR DLM 54L16 A872W, cittadino italiano, **Consigliere;**

Enrica Baccini, nata a Castelnovo Ne' Monti il 3 ottobre 1965 domiciliata per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale BCC NRC 65R43 C219U, cittadina italiana, **Consigliere;**

Laura Barbanti, nata a Sesto San Giovanni l'8 aprile 1964 domiciliata per carica presso la sede della Fondazione BRB LRA 64D48 I690O, cittadina italiana, **Consigliere;**

Giovanni Bolla nato a Cernusco Sul Naviglio il 18 maggio 1952, domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale BLL GNN 52E18 C523S,

cittadino italiano, **Consigliere**;

Giancarlo Cattaneo, nato a Garbagnate Milanese il 19 giugno 1957, domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale CTT GCR 57H19 D912Z, cittadino italiano, **Consigliere**;

Giuseppe Nicosia, nato in Libia il 13 gennaio 1962 domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale NCS GPP 62A13 Z326D, cittadino italiano, **Consigliere**;

Mario Pagani, nato a Bollate il 19 dicembre 1958, domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale PGN MRA 58T19 A940C, cittadino italiano, **Consigliere**;

Laura Rocchitelli, nata a Rho il 27 maggio 1967, domiciliata per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale RCC LRA 67E67 H264L, cittadina italiana, **Consigliere**.

Organo di controllo, nominati in data 24 maggio 2022

Damiano Zazzeron, nato a Fagnano Olona il 5 settembre 1962, domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale ZZZ DMN 62P05D 467R, iscritto al Registro dei Revisori legali al n. 94103, **membro effettivo e presidente dell'organo di controllo**;

Giuseppina Invernizzi, nata a Milano il 22 ottobre 1958, domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale NVRGPP58R62F205G, iscritta al Registro dei Revisori legali al n. 92349, **membro effettivo dell'organo di controllo**;

Lorenzo Vavassori, nato a Milano il 20 dicembre 1965, domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale e VVS LNZ 65T20 F205D iscritto al Registro dei Revisori legali al n. 93989, **membro effettivo dell'organo di controllo**;

Walter Flavio Camillo, nato a Milano il 19 agosto 1957 domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale CMLWTR 57M19 F205B iscritto al Registro dei Revisori legali al n. 9796, **membro supplente dell'organo di controllo**;

Luisa Cameretti, nata a San Giorgio a Cremano l'11 novembre 1965, domiciliata per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale CMR LSU 65S51 H892P, iscritta al Registro dei Revisori legali al n. 91224, **membro supplente dell'organo di controllo**.

Revisione Legale incaricato in data 12 ottobre 2022

Giorgio Santarelli, nato a Sesto San Giovanni, il 26 gennaio 1962, domiciliato in Sesto San Giovanni, piazza Oldrini n. 100, codice fiscale SNT GRG 62A26 I690X, cittadino italiano, iscritto al Registro dei Revisori legali al n. 93606.

- Attività:

La Fondazione è ente non commerciale che, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 117/2017, eroga denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

- Statuto

La Fondazione è retta dallo statuto allegato sotto la lettera "A" al verbale del 20 ottobre 2020 n. 25717/12457 di mio repertorio registrato a Milano DPI, il 27 ottobre 2020, al n. 74048 s. 1T, rettificato all'art. 3.1 lett. a. con l'inserimento delle parole "*fondo di dotazione*" e all'art. 16.1 con la cancellazione delle parole "*dalla chiusura dell'esercizio*", che si allega al presente atto sotto la lettera "A" dando atto che, la denominazione della Fondazione, una volta iscritta al Registro Unico del Terzo Settore, ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore), sarà "**Fondazione Comunitaria Nord Milano - Ente Filantropico**";

2. intende mantenere la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs.

117/2017 e, a tal fine, mi presenta il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, munito della relazione dell'organo di controllo e del revisore legale, approvato nella seduta del 15 aprile u.s., che si allega al presente atto sotto la lettera "**B**", da cui si evince che la Fondazione alla suddetta data disponeva di un patrimonio netto pari a euro 15.617.438,00 e, pertanto, superiore al minimo richiesto dall'art. 22 sopra richiamato.

Ai fini della pubblicità dell'atto la Presidente dichiara che la Fondazione è titolare del marchio numero deposito/numero registrazione: 362021000025100, data deposito: 12 febbraio 2021.

Io notaio ho ricevuto questo atto, da me letto alla Comparsa che lo approva e con me notaio lo sottoscrive unitamente agli allegati "**A**" e "**B**", avendomi dispensato dalla lettura degli allegati, alle ore 11.20 undici e venti.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per tre intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Paola Pessina

Monica De Paoli

Allegato “A” al n. 32892/16279 di repertorio
STATUTO
della
“FONDAZIONE COMUNITARIA NORD MILANO - ENTE
FILANTROPICO”

Preambolo

La Fondazione Comunitaria Nord Milano, costituita su impulso della Fondazione Cariplo e per iniziativa dei Fondatori Iniziali locali, opera nella parte Nord della Città Metropolitana di Milano e, segnatamente, nei Comuni compresi nel “Rhodense, Bollatese e Sestese”.

La Fondazione intende contribuire a sviluppare, insieme ad Istituzioni, cittadini, imprese, Enti e Soggetti pubblici e privati, strategie e modelli che siano in grado di comprendere e rispondere ai bisogni delle proprie comunità di riferimento.

La Fondazione rappresenta un patrimonio dei cittadini volto a favorire e supportare lo sviluppo

economico, sociale e civile del territorio.

La Fondazione, inoltre, persegue la Filantropia di Comunità, alimentando la cultura del dono e della solidarietà.

Articolo 1 - Denominazione e Sede

1.1. È costituita la “Fondazione Comunitaria Nord Milano - Ente Filantropico”, di seguito anche solo “Fondazione”. Di tale denominazione la Fondazione farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.2. La Fondazione ha Sede Legale in **Rho**.

La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di cui all’art. 8.4. del presente Statuto. Nei trenta giorni successivi, il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l’Autorità competente ai sensi dell’art. 48 del D. Lgs 117/2017.

1.3. Delegazioni e uffici potranno essere istituiti per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Articolo 2 - Scopo e attività

2.1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale allo scopo di promuovere il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo culturale, sociale e ambientale nel territorio della parte Nord della Città Metropolitana di Milano e specificatamente negli ambiti del “Rhodense, Bollatese e Sestese”.

2.2. Per il perseguimento di tale scopo, la Fondazione, ai sensi dell’art. 37 del D. Lgs 117/2017, eroga denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale nel rispetto dei seguenti principi:

- a. la Fondazione opera con criteri di autonomia, indipendenza, trasparenza, imparzialità ed efficienza, sulla base di una programmazione strategica di lungo periodo e ricercando l’ottimizzazione delle risorse economiche e la salvaguardia del valore reale del proprio patrimonio;
- b. la Fondazione incentiva e agevola donazioni di persone ed Enti,

personalizzando e rendendo semplice, sicura, economica, efficace ed efficiente la donazione;

- c. la Fondazione, per selezionare i progetti da finanziare, i partner delle iniziative proprie e, in genere, i destinatari del proprio sostegno, prioritariamente sollecita la presentazione di proposte ed adotta procedure di valutazione comparativa volte a privilegiare il merito degli stessi;
- d. la Fondazione sostiene interventi da realizzare sul territorio di proprio riferimento o produttivi di effetti sullo stesso, nonché Enti con sede od operanti su tale territorio.
- e. la Fondazione, nel rispetto della propria autonomia ed al fine di massimizzare l'efficacia delle proprie attività con l'impiego delle proprie risorse economiche, ricerca la collaborazione delle Istituzioni e degli Enti operanti sul territorio di proprio riferimento, inclusi terzo settore, imprese e cittadini;
- f. la Fondazione rende pubbliche, mediante inserimento nel proprio sito internet e con altre modalità idonee ad assicurare l'adeguata divulgazione, la programmazione pluriennale, la programmazione annuale e le deliberazioni relative alle attività istituzionali;
- g. la Fondazione raccoglie fondi presso terzi secondo criteri di trasparenza, eticità e correttezza, provvedendo a dare separata evidenza dei costi e dei risultati di ciascuna iniziativa e dell'attività nel suo complesso.

2.3. A tal fine la Fondazione:

- a. seleziona, nel rispetto dei criteri sopra enunciati ed in relazione ai bisogni e alle esigenze del territorio di riferimento, le iniziative ed i progetti riconducibili alle attività di cui all'art. 5 del D. Lgs 117/2017 che intende supportare;
- b. promuove la conoscenza dei bisogni del territorio - attuali e in divenire - e la valorizzazione delle potenzialità delle comunità dell'area territoriale di riferimento;
- c. sviluppa la cultura del dono e della solidarietà per integrare e ricomporre risorse territoriali esistenti e potenziali;
- d. sollecita donazioni per la costituzione di Fondi da essa gestiti destinati al finanziamento di progetti, anche in collaborazione con soggetti terzi, il terzo settore, le istituzioni, le imprese e i cittadini;
- e. potrà costituire o partecipare ad Enti terzi che perseguano finalità o svolgano attività funzionali alla realizzazione dei fini della Fondazione.

2.4. La Fondazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri ed i limiti definiti con Decreto Ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

2.5. La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi di Legge e dell'art. 18 del D. Lgs 117/2017.

Articolo 3 - Patrimonio e Risorse

3.1. Il patrimonio della Fondazione è composto da:

- a. il fondo di dotazione;

- b. i contributi pubblici e privati, le donazioni, i lasciti testamentari e ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo;
- c. i Fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;
- d. le rendite ed i proventi derivanti dagli investimenti e dalla gestione del patrimonio;
- e. le somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio;
- f. i proventi, i ricavi, le entrate derivanti dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs 117/2017;
- g. le raccolte di fondi ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 117/2017 tra cui le raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

3.2. Il patrimonio dovrà essere gestito per il perseguimento degli scopi statuari con modalità idonee a preservarne il valore, ad ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali ed a garantirne la continuità nel tempo, anche attraverso la diversificazione degli investimenti.

3.3. La Fondazione gestisce il patrimonio con modalità organizzative interne idonee ad assicurare trasparenza e tracciabilità, nonché la separazione dalle singole voci di altre proprie attività, anche mediante l'istituzione di Fondi o Patrimoni con destinazione filantropica vincolata, nel rispetto dei Principi Contabili vigenti e del Codice del Terzo Settore.

3.4. Nella gestione del patrimonio la Fondazione adotta criteri e modalità organizzative interne per:

- a. ottimizzare la combinazione tra redditività e rischio degli investimenti nel loro complesso, attraverso la scelta degli strumenti idonei per qualità, liquidabilità, rendimento e volatilità;
- b. diversificare adeguatamente gli investimenti per contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività, mercati, valute e aree geografiche, beni immobili, materie prime;
- c. assicurare un'efficiente gestione per ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche degli investimenti.

Articolo 4 - Organi, ineleggibilità, decadenza e requisiti

4.1. Sono Organi della Fondazione:

- a. il Consiglio di Amministrazione;
- b. il Comitato Esecutivo, se nominato;
- c. il Presidente e il Vice Presidente;
- d. l'Organo di Controllo;
- e. il Collegio dei Probiviri;
- f. il Comitato dei Donatori

4.2. Non possono rivestire cariche nell'ambito della Fondazione:

- a. coloro che si trovino in una delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile;
- b. i componenti del Parlamento Europeo, del Parlamento Italiano, della Commissione Europea, del Governo Italiano, della Corte Costituzionale, nonché coloro che siano cessati da tali cariche da meno di ventiquattro mesi;
- c. gli Assessori ed i Consiglieri della Regione Lombardia, gli Assessori ed i Consiglieri della Città Metropolitana di Milano, gli Assessori ed i Consiglieri dei Comuni facenti parte del territorio di riferimento della

Fondazione, nonché coloro che siano cessati da dette cariche da meno di ventiquattro mesi;

- d. coloro che non siano in possesso di comprovati e notori requisiti di professionalità e competenza maturati nei settori di attività della Fondazione o nello svolgimento di funzioni ed attività comportanti la gestione di risorse economiche e finanziarie;
- e. coloro che concorrono, quali componenti del Comitato di Nomina, alle nomine degli Organi della Fondazione;
- f. coloro che siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D. Lgs 6 settembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- g. coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1. a pena detentiva per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e di strumenti di pagamento;
 - 2. alla reclusione per un tempo non inferiore a sei mesi per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

4.3. Ciascun Organo verifica per i propri componenti la sussistenza dei requisiti per l'immissione nella carica ed adotta gli eventuali provvedimenti conseguenti.

4.4. Decadono dalla carica coloro che si vengono a trovare in una situazione di ineleggibilità sopravvenuta. Decade inoltre dalla carica il Consigliere di Amministrazione o il componente dell'Organo di Controllo che non partecipi, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive. La decadenza dalla carica è dichiarata dall'Organo di appartenenza.

Articolo 5 - Consiglio di Amministrazione

5.1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "Consiglio") composto da 11 componenti, incluso il Presidente.

5.2. I componenti del Consiglio vengono nominati inizialmente nell'Atto Costitutivo e, successivamente, con le seguenti modalità:

- a. un componente nominato da Fondazione Cariplo;
- b. otto componenti nominati dal Comitato di Nomina;
- c. due componenti nominati dal Comitato dei Donatori.

5.3. I componenti del Consiglio durano in carica per tre esercizi; scadono con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio, salvo dimissioni o decadenza, e possono essere rinominati. Ciascun componente del Consiglio può esercitare un massimo di tre mandati consecutivi.

5.4. In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso:

- a. del Consigliere nominato ai sensi dell'art. 5.2.a., il Consiglio provvede tempestivamente a richiedere a Fondazione Cariplo di nominare il sostituto che resterà in carica fino alla scadenza del mandato prevista per gli altri componenti del Consiglio;

- b. del Consigliere nominato ai sensi dell'art. 5.2.b. e art. 5.2.c., il sostituto sarà nominato con le stesse modalità previste per la nomina del componente che deve essere sostituito e resterà in carica fino alla scadenza del mandato prevista per gli altri componenti del Consiglio.

Articolo 6 - Comitato di Nomina

6.1. Il Comitato di Nomina è composto da:

- a. il Presidente della Fondazione Cariplo;
- b. il Presidente della Fondazione Fiera Milano;
- c. il Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Milano;
- d. il Presidente della Fondazione Lambriana per attività religiose e caritative;
- e. il Rappresentante dei Comuni del "Bollatese", come individuati nel Regolamento del Comitato di cui al successivo art. 6.3;
- f. il Rappresentante dei Comuni del "Rhodense", come individuati nel Regolamento del Comitato di cui al successivo art. 6.3;
- g. il Rappresentante dei Comuni del "Sestese", come individuati nel Regolamento del Comitato di cui al successivo art. 6.3.

Essi rappresentano gli Enti che hanno costituito la Fondazione quali "Fondatori Iniziali".

6.2. Il Consiglio di Amministrazione può integrare il Comitato di Nomina con Enti, Istituzioni o personalità rilevanti del territorio, fino ad un massimo di due. Complessivamente, il Comitato di Nomina non può essere composto da più di nove componenti in carica. Qualora il numero totale di componenti del Comitato di Nomina sia nove, esso deve essere composto da una maggioranza assoluta di Enti e Soggetti privati.

6.3. Il Comitato di Nomina opera sulla base di un Regolamento elaborato e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

6.4. Il Comitato di Nomina si riunisce per:

- a. effettuare le nomine previste dallo Statuto e assumere determinazioni in ordine alle medesime;
- b. valutare - di norma una volta l'anno - una relazione della Fondazione circa le attività istituzionali e la situazione patrimoniale ed economica, formulando proposte non vincolanti in ordine alla programmazione strategica della medesima.

Articolo 7

Competenze del Consiglio di Amministrazione

7.1. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione della Fondazione. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente Statuto:

- a. stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione;
- b. approva i testi dei bandi, valuta i progetti su proposta delle Commissioni interne, se costituite, e delibera l'erogazione dei contributi;
- c. redige la relazione annuale sull'attività, ne predispone e ne esegue i programmi;
- d. delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D. Lgs 117/2017;
- e. approva il bilancio consuntivo e quello preventivo, predisposti dal Comitato Esecutivo, se nominato;
- f. approva il bilancio sociale predisposto dal Comitato Esecutivo, se nominato;
- g. definisce la struttura operativa della Fondazione;
- h. può nominare un Presidente Onorario della Fondazione scelto tra coloro che

maggiormente si sono dedicati alla realizzazione dello scopo istituzionale della Fondazione, il quale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;

- i. conferisce incarichi professionali;
- j. provvede alle assunzioni e ai licenziamenti del personale dipendente;
- k. sottoscrive contratti di qualsiasi natura;
- l. stabilisce se l'Organo di Controllo sia monocratico o collegiale;
- m. nomina il Segretario Generale, determinandone le funzioni;
- n. nomina tra i propri componenti a maggioranza assoluta, ed a scrutinio segreto, il Presidente e il/i Vice Presidente/i, questi ultimi in numero massimo di due;
- o. nomina i componenti del Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 9 dello Statuto e delega al medesimo, se costituito, il compimento di determinati Atti o categorie di Atti;
- p. delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;
- q. amministra il patrimonio della Fondazione, affidando eventuali incarichi anche a soggetti esterni specializzati e professionali;
- r. delibera le modifiche allo Statuto, previo parere non vincolante della Fondazione Cariplo;
- s. approva il Regolamento del Comitato di Nomina e del Comitato dei Donatori;
- t. delibera la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, previo parere non vincolante della Fondazione Cariplo;
- u. delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, società, e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia sia all'estero;
- v. delibera sulla costituzione di patrimoni o fondi destinati;
- w. delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
- x. cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.

7.2. Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi componenti, ovvero al Comitato Esecutivo, se nominato, e può nominare procuratori per determinati Atti o categorie di Atti.

Articolo 8 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

8.1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la Sede della Fondazione o anche altrove purché in Italia.

8.2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei Consiglieri, con avviso contenente la data, il luogo e l'ordine del giorno, spedito con lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno cinque giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima dello svolgimento della seduta.

8.3. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per tele o video conferenza, tutti i Consiglieri in carica ed i componenti dell'Organo di Controllo.

8.4. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della riunione.

8.5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente

ovvero, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dai Consiglieri presenti come previsto dall'art. 10. Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione trascritto nel relativo libro.

Le funzioni di Segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario Generale della Fondazione o, in caso di sua assenza, e comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio di Amministrazione stesso.

8.6. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a. che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

Articolo 9 - Comitato Esecutivo

9.1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare al proprio interno un Comitato Esecutivo composto da cinque componenti: il Presidente, il Vice Presidente della Fondazione, o entrambi se nominati, dal Consigliere nominato da Fondazione Cariplo e altri componenti del Consiglio di Amministrazione.

9.2. Il Comitato Esecutivo esercita le attribuzioni di ordinaria amministrazione delegate dal Consiglio di Amministrazione, il quale determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega; il Consiglio di Amministrazione può sempre impartire direttive al Comitato Esecutivo ed avocare a sé operazioni rientranti nella delega, valutando, sulla base della relazione del Comitato Esecutivo, il generale andamento della gestione.

9.3. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 7, lettere c), d), e), f), g), h), i), j), l), m), n), o), p), r), s), t), u), v), w), x).

9.4. Il Presidente riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno ogni sei mesi sulle attività svolte dal Comitato Esecutivo in esecuzione delle attribuzioni delegate.

9.5. Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente di norma ogni mese e ogni qualvolta il Presidente medesimo lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta la maggioranza dei componenti o l'Organo di Controllo, con domanda scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare. Per quanto non diversamente previsto dal presente Articolo, si applicano le disposizioni del precedente art. 8.

Articolo 10 – Presidente, Vice Presidente, Rappresentanza

10.1. Il Presidente ha la rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

10.2. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega in via generale o di volta in volta.

10.3. In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione.

10.4. Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli Atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

10.5. I Vice-Presidenti sono nominati, in numero non superiore a due, dal Consiglio

di Amministrazione tra i propri componenti con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente.

10.6. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le relative funzioni sono esercitate dal Vice Presidente anziano. In caso di assenza del Presidente e del Vice Presidente anziano, le funzioni sono esercitate dall'altro Vice Presidente, ove nominato, o, in caso contrario, dal componente più anziano del Consiglio di Amministrazione. Il Vice Presidente o Consigliere più anziano è colui che riveste la carica da maggior tempo ininterrottamente o, in caso di nomina contemporanea, il più anziano d'età.

10.7. Al Vice Presidente e ai consiglieri delegati, nell'ambito dei poteri loro conferiti, spetta la rappresentanza della Fondazione.

Articolo 11- Comitato dei Donatori

11.1. Il Comitato dei Donatori è composto da 9 soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione -secondo i criteri definiti nel Regolamento di cui al successivo comma 11.3- tra le persone fisiche o i soggetti giuridici che maggiormente hanno versato un'erogazione liberale in denaro o in natura, destinata al funzionamento della Fondazione e/o ai Fondi patrimoniali gestiti dalla medesima e/o destinata al Patrimonio della Fondazione.

11.2. Non possono essere, in ogni caso, nominati componenti del Comitato dei Donatori:

- a. i "Fondatori Iniziali";
- b. i componenti del Comitato di Nomina;
- c. i soggetti giuridici e gli Enti sottoposti a controllo pubblico;
- d. i soggetti pubblici, di qualsiasi ordine e grado;
- e. gli Enti controllati e/o con legame subordinato ai componenti il Comitato di Nomina di cui all'art. 6.1;
- f. le persone fisiche che concorrano alle nomine degli Organi della Fondazione.

11.3. Il Comitato dei Donatori opera sulla base di un Regolamento elaborato dal Consiglio di Amministrazione che contiene, altresì, i criteri oggettivi e trasparenti per l'individuazione e la classificazione dei soggetti componenti il Comitato e la loro durata in carica.

11.4. Il Comitato dei Donatori si riunisce per:

- a. effettuare le nomine previste dallo Statuto e assumere le determinazioni in ordine alle medesime;
- b. valutare - di norma, una volta l'anno - una relazione della Fondazione circa le attività istituzionali e la situazione patrimoniale ed economica, formulando proposte non vincolanti in ordine alla programmazione strategica della medesima

11.5. Il Segretario Generale cura la tenuta e l'aggiornamento del Libro dei Donatori, depositato presso la Fondazione.

11.6. La qualifica di componente del Comitato dei Donatori viene meno in caso di:

- a. rinuncia;
- b. revoca del Consiglio di Amministrazione con deliberazione motivata, previa audizione dell'interessato ed acquisizione di un parere del Collegio dei Probiviri, ove istituito, nel caso di condotte o di atti che arrechino discredito alla Fondazione.

11.7. Non si applicano gli Artt. 23, 24 e 25 del D. Lgs 117/2017.

Articolo 12 - Segretario Generale

12.1. Il Segretario Generale, se nominato, sovrintende all'attività tecnica,

amministrativa e finanziaria della Fondazione. A tal fine compie ogni atto necessario e conseguente riferendo al Consiglio di Amministrazione, cui compete il coordinamento e la vigilanza sull'esecuzione delle attività operative.

12.2. Possono essere delegati al Segretario Generale ulteriori poteri finalizzati all'esecuzione di specifiche delibere, di volta in volta adottate dal Consiglio di Amministrazione, o in generale ogni potere connesso all'implementazione, al coordinamento, all'esecuzione e alla buona riuscita di progetti approvati dal Consiglio di Amministrazione volti al conseguimento degli scopi della Fondazione.

12.3. Il Segretario Generale redige e sottoscrive con il Presidente i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se verbalizzante, sottoscrive la corrispondenza e ogni Atto esecutivo delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo nei limiti dei poteri conferiti. Previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione può provvedere all'assunzione di personale, determinandone l'inquadramento e il trattamento economico, ed esercitare il relativo potere disciplinare in conformità con le norme di Legge.

12.4. La carica di Segretario Generale è incompatibile con quella di Consigliere di Amministrazione.

Articolo 13 - Organo di Controllo

13.1. L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

13.2. Se monocratico è nominato da Fondazione Cariplo, se collegiale è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, dei quali un componente effettivo e uno supplente sono nominati da Fondazione Cariplo, un componente effettivo ed uno supplente dal Comitato di Nomina ed un componente effettivo dal Comitato dei Donatori.

13.3. L'Organo di Controllo resta in carica per tre esercizi, e pertanto fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e i suoi componenti possono essere riconfermati. Ciascun componente dell'Organo di Controllo può rivestire la carica per un massimo di tre mandati complessivi.

13.4. I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice Civile. Nel caso di Organo Collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

13.5. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

13.6. L'Organo di Controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di Controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

13.7. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento dell'attività della Fondazione o su determinate operazioni.

13.8. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da Revisori Legali iscritti nell'apposito Registro, a meno che il Consiglio di Amministrazione decida di affidare la revisione ad un Revisore Legale dei conti o ad una società di revisione iscritti nell'apposito Registro, che saranno comunque scelti dal Consiglio di Amministrazione.

13.9. L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

13.10. Alle riunioni dell'Organo di Controllo, se collegiale, si applicano le disposizioni di cui all'art. 8 del presente Statuto in quanto compatibili.

13.11. L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni, depositato presso la Sede della Fondazione.

Articolo 14 - Collegio dei Probiviri

14.1. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre componenti così nominati:

- a. uno dal Comitato di Nomina;
- b. uno dal Comitato dei Donatori;
- c. uno dal Consiglio di Amministrazione.

14.2. Il Collegio dei Probiviri nomina il Presidente tra i propri componenti. Dura in carica per il medesimo numero di esercizi del Consiglio di Amministrazione. Nel caso di anticipata cessazione dalla carica di un componente, il sostituto è nominato secondo le procedure per la nomina del componente anticipatamente cessato e dura in carica sino alla scadenza del Collegio.

14.3. Il Collegio dei Probiviri ha il compito di dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra gli Organi della Fondazione, tra la Fondazione ed i Donatori e tra la Fondazione ed i beneficiari delle attività.

14.4. Il Collegio dei Probiviri giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura.

Articolo 15 - Compensi per le cariche sociali

15.1. Ai Consiglieri ed a chiunque sia componente di un Organo della Fondazione, fatta eccezione per quanto previsto al successivo comma 15.2, non possono essere riconosciuti compensi, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute nell'esercizio della funzione.

15.2. All'Organo di Controllo può essere riconosciuto un compenso proporzionato all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiore a quelli previsti in Enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

15.3. La Fondazione, nei casi previsti dalle disposizioni di Legge vigenti, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati sul proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti, come previsto all'art. 14 del D. Lgs 117/2017.

Articolo 16 - Esercizio Finanziario, Bilancio e Divieto di Ripartizione degli Utili

16.1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro il mese di dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva, su proposta del Comitato Esecutivo, il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto e depositato ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 117/2017. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nella relazione di missione o

in calce al rendiconto o nella Nota Integrativa.

16.2. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 e dell'art. 39 del D. Lgs 117/2017, il Consiglio di Amministrazione dovrà, altresì, predisporre il bilancio sociale da approvare ogni anno entro il 30 giugno. Il bilancio sociale sarà redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D. Lgs 117/2017.

16.3. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli Organi Sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del D. Lgs 117/2017.

Articolo 17 - Operazioni straordinarie

17.1 La trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, previo il parere non vincolante di Fondazione Cariplo, con il voto favorevole dei tre quarti dei Consiglieri in carica.

Articolo 18 – Scioglimento

18.1. La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli Articoli 27 e 28 del Codice Civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori.

18.2. In caso di estinzione o scioglimento, per qualsiasi causa, della Fondazione, tutti i beni che residuano -esaurita la liquidazione- devono essere devoluti, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'Art 45, comma 1, del D. Lgs 117/2017, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di Amministrazione, ovvero, in mancanza di indicazioni, alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 19 - Norme applicabili

19.1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si intendono richiamate le disposizioni del Codice Civile in tema di Fondazioni, il D. Lgs 117/2017 e le altre norme di Legge in materia.

Articolo 20 - Norma transitoria

20.1. Gli Organi in carica al momento dell'entrata in vigore del presente Statuto proseguono il loro mandato fino alla naturale scadenza. Le disposizioni di cui all'art. 4 (Ineleggibilità, decadenza ed esclusione), dell'art. 5 (Consiglio di Amministrazione), dell'art. 6 (Comitato di Nomina), dell'art. 11 (Comitato dei Donatori), dell'art. 14 (Collegio dei Probiviri), si applicano, quindi, a partire dal primo integrale rinnovo dell'Organo a cui si riferiscono, successivamente all'entrata in vigore del presente Statuto.

Le disposizioni di cui all'art. 13 (Organo di Controllo) entrano in vigore nel momento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico degli Enti di Terzo Settore ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

F.to: Paola Pessina

Monica De Paoli



**MOD. C - RELAZIONE DI MISSIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023**

DOCUMENTO ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 15.04.2024

INFORMAZIONI GENERALI

Dati Anagrafici	
Ragione sociale	Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus
Sede legale in	Corso Europa, 293- 20017 Rho (MI)
Sede operativa e amministrativa in	Largo Lamarmora, 17 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Codice Fiscale	05475200969
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	---
Sezione del RUNTS	---
Numero Rea	MI - 1850420
Partita Iva	---
Fondo di dotazione Euro	900.000
Forma Giuridica	Fondazione riconosciuta Onlus
Attività di interesse generale prevalente	Filantropia e attività di beneficenza ex d.lgs. 460/97
Settore di attività prevalente (ATECO)	949990
Rete associativa cui l'ente aderisce	Assifero
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente documento si riferisce	31.12.2023

PREMESSA

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo in cui l'Ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente reazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2023. Il Bilancio di esercizio 2023 è stato sottoposto alla revisione contabile da parte di un revisore legale indipendente e recepisce lo schema di redazione per i bilanci del Terzo Settore di cui alle disposizioni del principio contabile OIC 35.

La Fondazione in ottemperanza all'art.101 comma 2 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 ha compiuto gli adeguamenti statutari previsti e in data 20.10.2020 ha approvato il nuovo Statuto in conformità al Codice del Terzo Settore. Si precisa che l'efficacia del nuovo Statuto, come previsto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 20 del 27 dicembre 2018, è subordinata alla decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2, del D. Lgs. 117/2017 e quindi all'iscrizione, non ancora avvenuta, della Fondazione al Registro Unico del Terzo settore. Pertanto, in relazione alle attività della Fondazione, l'attuale Statuto fa riferimento all'art. 10 del D. Lgs. 460/1997.

MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus, costituita nel 2006 per iniziativa di Fondazione Cariplo, è un ente senza scopo di lucro neutrale e indipendente e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nell'ambito territoriale dei Comuni del Rhodense, Bollatese e Sestese-Cinisellese.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2023 dunque riflette le attività che si sono sviluppate nel corso dell'anno, in conformità a quanto indicato nello Statuto della Fondazione (FCNM):

- la Fondazione promuove il miglioramento della qualità della vita della Comunità del Nord Milano finanziando progetti ed iniziative, in particolare nei settori dell'assistenza sociale e sanitaria, della cultura, dell'istruzione e formazione, dello sport dilettantistico, della tutela e valorizzazione delle cose di interesse artistico, della natura, dell'ambiente e della ricerca scientifica.
- la Fondazione, a tal fine, promuove la raccolta di fondi volta a incrementare il proprio patrimonio, la cui rendita viene destinata a favore di progetti ed iniziative di utilità sociale e a sostegno delle spese di gestione della Fondazione.

L'esercizio 2023 ha rappresentato il 17° anno dalla costituzione e il 16° anno di piena operatività per la Fondazione: in linea con gli anni precedenti, la Fondazione ha continuato ad operare come strumento filantropico con l'obiettivo di mobilitare le risorse proprie e della Comunità al servizio delle esigenze, attuali e future, oltre che impellenti, delle persone che vivono nei territori di riferimento delle Comunità del Nord Milano, secondo le migliori prassi nazionali ed internazionali in materia. Inoltre, con riferimento alla funzione erogativa svolta, la Fondazione ha continuato a sostenere progetti realizzati da organizzazioni non profit sul territorio di

riferimento, stimolandone lo sviluppo civile, culturale, sociale, ambientale ed economico.

L'attività erogativa dell'anno 2023 coincide sostanzialmente con l'emissione dei Bandi annuali descritti nella Relazione di Missione e nel materiale di comunicazione istituzionale attraverso l'erogazione di contributi liberali - esclusivamente a mezzo di bonifici bancari - e secondo procedure di valutazione e selezione definite dal Consiglio di Amministrazione e descritte nei Regolamenti interni - pubblicati sul sito web istituzionale - e secondo le linee guida del Progetto Fondazioni di Comunità di Fondazione Cariplo.

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione svolge, nel proprio ambito territoriale, attività di beneficenza, concedendo erogazioni gratuite in denaro, con utilizzo di somme provenienti dai trasferimenti conferiti da Fondazione Cariplo, dalla gestione patrimoniale e da donazioni appositamente raccolte a favore di enti senza scopo di lucro per la realizzazione di progetti di utilità sociale, ai sensi del comma 2 bis dell'art.10 del D. Lgs. 460/1997 nei settori dell'assistenza sociale e sanitaria, della cultura, dell'istruzione e formazione, dell'imprenditoria sociale, della tutela e valorizzazione delle cose di interesse artistico, della natura e dell'ambiente, della ricerca scientifica ed in generale sostenendo iniziative volte a migliorare la qualità della vita ed il rafforzamento dei legami solidaristici e di responsabilità sociale fra tutti coloro che vivono e operano nel territorio di competenza della Fondazione. La Fondazione può svolgere anche attività di beneficenza diretta e di assistenza sociale e sociosanitaria a favore di soggetti che vertano nelle condizioni di svantaggio di cui all'art. 10 del D. Lgs. 40/1997. Le modalità attraverso le quali la Fondazione può attuare la beneficenza diretta od indiretta sono rimesse alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

ATTIVITA' SVOLTE

La Fondazione è un ente non profit che svolge attività filantropica, realizza e sostiene progetti di utilità sociale, collaborando con istituzioni, enti del terzo settore, imprese e cittadini. È un ente indipendente che promuove nuove forme di intermediazione filantropica per rispondere ai bisogni della comunità del "Nord Milano": ascolto, confronto e dialogo con gli stakeholders locali sono gli strumenti con cui la Fondazione individua le priorità di intervento e sostiene progetti in ambito sociale, culturale e ambientale. La Fondazione è impegnata a definire le proprie linee d'azione strategica ed operativa sulla base del metodo dei **Vital Signs**®, adattato alle realtà locali e definito come "Comunità Vitali", attraverso un proprio piano strategico. Gli interventi avvengono attraverso la selezione di progetti che concorrono su bandi competitivi, oppure possono essere promossi direttamente dalla Fondazione. I principali strumenti utilizzati dalla Fondazione sono:

- **Bandi (anche in co-progettazione):** strumenti erogativi trasparenti e rigorosi con criteri di valutazione e priorità determinate, a sostegno degli interventi e dei progetti di utilità sociale degli enti non profit che operano sul territorio di competenza della Fondazione.



- **Progetti extra-bando:** sono interventi in linea con la programmazione e che rispondono a priorità del territorio, promossi o realizzati direttamente dalla Fondazione di Comunità insieme ad enti partner pubblici o privati in una logica di corresponsabilità, ricomposizione di competenze e risorse, e condivisione di soluzioni per la collettività.
- **Fondi:** sono costituiti da erogazioni liberali di donatori terzi - privati, imprese ed enti - per perseguire le proprie finalità filantropiche o di responsabilità sociale con il supporto della competenza e dell'esperienza della Fondazione, al fine di sostenere e realizzare, nella massima efficienza e con ridotti costi di gestione, progetti concreti e puntuali sul proprio territorio di riferimento e a favore della propria comunità.

La Fondazione promuove inoltre l'incremento di un patrimonio comune e di un capitale sociale per la collettività, con un'attenzione particolare ai temi del contrasto alle povertà, delle comunità educanti e delle iniziative sociali con il metodo della coprogettazione.

L'ATTIVITA' EROGATIVA 2023

Il piano erogativo per il 2023 - coerentemente con il Piano Strategico di mandato e con la determinazione di mettere a frutto gli apprendimenti che la pandemia ha imposto all'attenzione, esasperando dinamiche e fragilità sociali già in atto, ma indicando anche prospettive e pratiche nuove per fronteggiarle - ha proposto i seguenti strumenti in linea con il Regolamento Territoriali di Fondazione Cariplo:

- 3 Bandi "ordinari" nel primo semestre sui temi dell'inclusione sociale, educazione e cultura con regolamenti tra loro omogenei finanziati dai trasferimenti Cariplo, con la possibilità di coprire i costi di progetto al 60% e il vincolo della raccolta di donazioni a progetto pari al 10% del contributo.
- Un bando pubblicato nel secondo semestre con regolamento proprio e specificato a due fasi (call for ideas/call for proposal) pensato con il metodo della co-progettazione sul tema della cura. Per questo bando sono state stanziare risorse aggiuntive aggregate da soggetti terzi finanziatori in aggiunta ai trasferimenti Cariplo con la possibilità di coprire i costi di progetto al 60% e il vincolo della raccolta di donazioni a progetto pari al 10% del contributo.

Con le risorse "Extra bando", Fondazione Nord Milano ha poi finanziato 7 iniziative progettuali non riconducibili agli ambiti di intervento dei bandi tradizionali.

Qui di seguito i piani di erogazione approvati nel 2023:

- **BANDO 2023.1 (sociale) "Comunità accoglienti" – "A casa tutti bene":** selezionati 10 progetti (su 12 presentati) per uno stanziamento complessivo di 109.000 (di Territoriali Cariplo). Si segnala che nel corso dell'anno un progetto ha rinunciato al contributo riducendo la somma erogata complessiva a favore del bando in oggetto a 97.000 €.
- **BANDO 2023.2 (cultura) "Comunità vitali" – "Che bello essere noi":** selezionati 14 progetti (su

19 presentati) per uno stanziamento complessivo di 121.500 € (di Territoriali Cariplo)

- **BANDO 2023.3 (educazione) "Comunità educanti" – "Non uno di meno"**: selezionati 15 progetti (su 23 presentati) per uno stanziamento complessivo di 142.500 € (di cui 135.750 € di Territoriali Cariplo 2023 e 6.750 € di Territoriali Cariplo residui di anni precedenti).
- **BANDO 2023.4 "Comunità che cura"**: selezionati 6 progetti (su 18 presentati) per uno stanziamento complessivo di 286.000 € (di cui 211.000 € di Territoriali Cariplo e 75.000 € grazie ai sostenitori del Fondo "Comunità che cura"). Si segnala che a uno dei progetti selezionati è stato revocato il contributo riducendo la somma erogata complessiva a 226.000 €.
- **Avviso senza scadenza Fondo Ucraina Nord Milano**: selezionati 2 progetti per uno stanziamento di 15.000 €.
- **Extra bando 2023**: Selezionati 7 progetti per uno stanziamento complessivo di 194.200 € (utilizzando anche risorse extra bando 2022 residue)
- **Fondo Inclusione giovani**: selezionato un progetto utilizzando 20.000 € delle disponibilità del fondo
- **Erogazioni disponibilità fondi**: stanziati 2 progetti con le disponibilità dei fondi corrente "Dire Fare Abitare" e "Baskin" per un importo complessivo di 4.000 euro

Come già indicato nei precedenti esercizi, accanto all'attività erogativa, rappresenta un ruolo strategico per la Fondazione la raccolta fondi per il consolidamento di un patrimonio in grado di assicurare continuità nello svolgere le proprie attività statutarie rispondendo adeguatamente alle esigenze dei territori e delle comunità di riferimento. Si ricorda che a fine 2019 la Fondazione ha completato la cosiddetta "Sfida" lanciata da Fondazione Cariplo per la quale la Fondazione ha raccolto i previsti € 5.164.569,00 utili a costituire il Patrimonio complessivo base di 15,6 milioni di euro con i quali la Fondazione continuerà le proprie azioni strategiche sulle "Comunità Vitali", al fine di adempiere agli impegni statutari a favore delle iniziative e dei progetti promossi dai vari soggetti presenti sul territorio, stimolandone lo sviluppo civile, culturale, sociale, ambientale ed economico.

DATI SUI FONDATORI E INFORMAZIONI SULLA LORO PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE

La Fondazione è stata costituita da 6 Fondatori iniziali. I Fondatori iniziali si sono impegnati a costituire, entro 10 anni dalla nascita della Fondazione, un fondo patrimoniale senza vincoli di destinazione del valore minimo di 150.000,00 euro e sono:

- Fondazione Cariplo (che ha versato interamente i 150.000,00 euro all'atto di costituzione della Fondazione)
- Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi (già Camera Commercio Milano)
- Fondazione Fiera Milano



- Città Metropolitana di Milano (già Provincia di Milano)
- Fondazione Lambriana
- Banca di Credito Cooperativo di Milano S.C. (già BCC di Sesto San Giovanni)

La prima dotazione, versata al momento della costituzione, nella misura di euro 150.000 da parte di Fondazione Cariplo, unitamente alle somme di euro 15.000 annue, che per 10 anni a partire dalla costituzione, ogni Fondatore si è impegnato a versare alla Fondazione, costituiscono il Fondo di dotazione, pari a euro 900.000. Sono considerati Fondatori anche tutte le Amministrazioni Locali del Nord Milano che hanno aderito alla Fondazione entro il 31 dicembre 2006 e che si sono riunite in tre raggruppamenti territoriali.

Pertanto sono Fondatori (successivi) anche i Comuni:

- dell'area Sestese (Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni)
- dell'area Bollatese (Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Senago, Solaro)
- dell'area Rhodense (Comaredo, Lainate, Pero, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago)

I Fondatori (iniziali e successivi) costituiscono il Comitato dei Fondatori (art. 8 Statuto vigente) che si riunisce per

- a) effettuare le nomine degli Organi Sociali previste dallo Statuto;
- b) dare parere sulla proposta di bilancio consuntivo dell'anno precedente e sulla proposta di bilancio previsionale per l'anno successivo;
- c) dare parere sulle modifiche statutarie nei casi previsti dall'art. 8 comma 6.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del principio contabile OIC 35 integrato ove opportuno e, qualora non in contrasto con le disposizioni di OIC 35, in conformità alle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e trasparenza e rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio. Tutte le poste del bilancio corrispondono ai valori desunti dalla contabilità.

Il bilancio è stato redatto sul presupposto del funzionamento e della continuità istituzionale.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020. L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci

precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi. Si precisa che, al fine di favorire la chiarezza del bilancio, nel rediconto gestionale sono state aggiunte le seguenti voci precedute da numeri arabi:

- A.7.1) Erogazioni istituzionali (tra i costi ed oneri da attività di interesse generale);
- A.7.2) Altri oneri di gestione (tra i costi ed oneri da attività di interesse generale).

Si precisa che le voci di bilancio "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" non risultano comparabili rispetto all'esercizio precedente a seguito di una riclassifica di alcune poste i cui i motivi sono esposti nel successivo paragrafo "immobilizzazioni finanziarie" del presente documento.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e in base al criterio generale della competenza economica nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'effetto delle operazioni e di tutti gli eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 "Principio contabile ETS".

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli "altri titoli" iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Dopo attente valutazioni di tipo strategico, in data 18 dicembre 2023 FCNM ha deliberato una variazione della politica di investimento delle due gestioni patrimoniali di titoli, che d'ora in avanti saranno detenute stabilmente



senza ulteriori disinvestimenti. Come previsto dal principio contabile OIC 21, si è conseguentemente resa opportuna la riclassificazione in bilancio di entrambe le gestioni patrimoniali, originariamente iscritte nell'attivo circolante, tra le immobilizzazioni finanziarie, unitamente agli altri investimenti finanziari destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della Fondazione.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore. Sono stati altresì rilevati in bilancio i risultati di periodo delle gestioni patrimoniali di titoli che hanno comportato uno stabile incremento o decremento dei portafogli.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori. Le immobilizzazioni materiali oggetto di donazione sono invece iscritte al loro valore di mercato. Il costo delle immobilizzazioni viene ammortizzato nel tempo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, con coefficienti coincidenti con quelli previsti dal D.M. 31.12.1988. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura esercizio, presenti una perdita durevole di valore, viene corrispondentemente svalutata. Per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al netto del valore del relativo fondo di ammortamento.

I cespiti inferiori a € 516,46 vengono totalmente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie non immobilizzate (titoli azionari in ETF) sono gestite con criteri di carattere conservativo e prudentziale, in linea con la natura nonprofit della Fondazione. Le attività finanziarie non immobilizzate sono valorizzate al minore tra il costo medio ponderato e il valore presumibile di realizzo in aderenza ai principi contabili.

Fondo per le erogazioni istituzionali

Rappresenta le disponibilità destinate alle attività erogative dell'esercizio successivo, ad eventuale integrazione delle risorse preventivate.

Fondo per erogazioni istituzionali - progetti propri

Rappresenta le disponibilità destinate allo sviluppo di particolari azioni, servizi e progetti propri della FCNM, all'interno delle linee presenti nel proprio Piano Strategico al fine di consolidare le proprie esperienze, di efficientare prassi o nuove attività (es. Capacity building, Comunità Vitali, Fundraising).

Disponibilità liquide

Sono rappresentate dal saldo dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto

Tale voce accoglie il fondo di dotazione iniziale, i fondi patrimoniali costituiti e i fondi patrimoniali acquisiti contrattualmente e i fondi di riserva, rilevati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza all'ente a fine esercizio, in conformità alle disposizioni di legge e contrattuali in vigore, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Imposte

Rappresentano le imposte relative alle ritenute su proventi finanziari.

Controversie fiscali pendenti

Non vi sono controversie fiscali pendenti.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello Stato Patrimoniale. In contropartita all'iscrizione nello Stato Patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel Rendiconto Gestionale classificati sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce



più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

In particolare, in contropartita alle attività acquisite attraverso transazioni non sinallagmatiche, la Fondazione rileva un provento nel Rendiconto Gestionale. In questo modo il Rendiconto dà evidenza della capacità della Fondazione di attrarre risorse dall'esterno. Qualora l'Organo Amministrativo dell'Ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici, l'ammontare del vincolo è appostato nell'apposita riserva del Patrimonio Netto. A fronte dell'iscrizione di detta riserva viene rilevato uno specifico accantonamento nel Rendiconto Gestionale. Nell'esercizio in corso e/o negli esercizi successivi, il venire meno del vincolo è contabilizzato attraverso il decremento della riserva e la rilevazione dell'utilizzo nel Rendiconto Gestionale. Diverso il trattamento contabile previsto per le transazioni non sinallagmatiche vincolate da terzi finalizzati ad una causa o ad un progetto specifico, è prevalente il vincolo posto dal donatore a monte dell'attività erogativa delle Fondazione. Queste sono rilevate in contropartita all'apposita riserva di patrimonio netto e rilasciate nel rendiconto gestionale proporzionalmente all'esaurirsi del vincolo.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel primi mesi del 2024 si sono consolidati alcuni effetti positivi sulle diverse asset class di investimento nonostante il perdurare della situazione in Ucraina e dell'inflazione, consolidando il netto recupero dei mercati finanziari avvenuto nell'esercizio 2023. L'intera struttura del patrimonio viene attentamente monitorata mensilmente dal Comitato Esecutivo con il supporto della struttura della Fondazione e dell'Advisor.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio complessivo della Fondazione, dal mese di Gennaio 2024 sulla base delle valutazioni emerse e delle deliberazioni assunte dal Comitato Esecutivo si è proceduto ad ottimizzare le allocazioni tattiche del Benchmark andando a disinvestire un ammontare complessivo di Euro 6 milioni dalle gestioni patrimoniali ed investendo la cifra complessiva di circa 6,6 milioni in titoli obbligazionari -iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie- in quanto destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Fondazione con una redditività e cedolarità ritenuta adeguata per adempiere agli obiettivi strategici e statutari nel corso dei prossimi esercizi.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo di questa voce, pari ad € 1.108,50.= risulta così composto:

	31.12.2022	Incrementi	Ammortamenti	31.12.2023
Mobili ufficio	1.108	-	605	504
Totale	1.108	-	605	504

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il saldo di questa voce, pari ad € 9.305.137,43,= risulta così composto:

	31.12.2022	Riclassifiche	Disinvestimenti	Risultati di gestione	31.12.2023
Titoli in regime di gestione patrimoniale	0	15.326.162	-6.000.000	-145.205	9.180.957
Titoli regime patrimoniale amministrato	0	124.180	0	0	124.180
TOTALE	0	15.326.162	-6.000.000	-145.205	9.305.137

Il Patrimonio viene gestito in conformità alle delibere del Consiglio di Amministrazione, in particolare con riferimento al Regolamento Investimenti deliberato il 06 Febbraio 2019, rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore e di generare una redditività adeguata per assicurare le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento delle finalità statutarie e delle erogazioni previste.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI - ALTRI CREDITI

Il saldo di questa voce, pari ad Euro 5.131,89,= si compone del deposito cauzionale relativo a locazione per precedente sede e ad anticipi vs fornitori per importi non significativi

CREDITI VERSO SOGGETTI PUBBLICI PER CONTRIBUTI

Il saldo di questa voce, pari ad € 25.000,00,= risulta così composto:

	31.12.2022	Incrementi	decrementi	31.12.2023
Co-finanziatori Fondo Comunità che cura	0	25.000	0	25.000
Totale	0	25.000	0	25.000

CREDITI VERSO SOGGETTI PRIVATI PER CONTRIBUTI

Il saldo di questa voce, pari ad € 911.310,68,= risulta così composto:

	31.12.2022	incrementi	decrementi	31.12.2023
Fondazione Cariplo per erogazioni territoriali	795.780	795.000	755.000	835.780
Co-finanziatori Fondo Inclusione Giovani	95.600	20.000	95.600	20.000
Fondazione Fiera Milano – cena 2023	-	3.000	-	3.000
Impresa Sociale Con I Bambini – progetto Common Ground	-	49.180	-	49.180
Feltrinelli – progetto Data Science	-	3.350	-	3.350
Totale	891.380	870.530	850.600	911.310

Per quanto riguarda i crediti verso Fondazione Cariplo, le erogazioni territoriali sono rappresentate dai contributi



che la Fondazione riceve da Fondazione Cariplo per finanziare i progetti relativi ai bandi.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce comprende gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, che risultano così composti:

	Valore 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Valore 31/12/2023 PMC
TITOLI AZIONARI REGIME AMMINISTRATO	488.313	0	0	488.313

Come accennato nella descrizione dei criteri di valutazione, trattasi di due ETS iscritti al costo di acquisto per i quali non si è resa necessaria alcuna svalutazione in quanto i valori di mercati a fine esercizio non sono inferiori al valore contabile.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E NATURA DELLE GARANZIE

Non esistono crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni o debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali

DISPONIBILITA' LIQUIDE

depositi bancari e valori di cassa

Il saldo di questa voce, complessivamente pari ad € 6.689.383.= risulta composto come segue:

	31.12.2022	Variazione netta	31.12.2023
A. C/C ORDINARI	309.694	322.319	632.013
B. C/C FINANZIARI	262.818	5.794.094	6.056.912
C. CASSA	82	376	458
Totale A+B+C	572.595	6.116.789	6.689.383

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

I risconti attivi sono iscritti per complessivi Euro 1.154, i ratei attivi sono iscritti per complessivi Euro 426.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto, pari ad Euro 15.617.438, esprime le risorse volte a garantire la continuità dell'attività e il conseguimento degli scopi statutarî della Fondazione. Il Patrimonio Netto è stato ripartito nel prospetto che segue tenendo conto della necessità di evidenziare la parte di patrimonio che risulta vincolata per disposizione

degli organi istituzionali e il Fondo di Dotazione. Le erogazioni ricevute nel corso dell'esercizio sono imputate a fondi patrimoniali, destinati a garantire la continuità del patrimonio della Fondazione nel tempo, a riserve vincolate per decisione degli organi costituzionali e finalizzate alla realizzazione di determinati progetti o al conseguimento di determinati scopi, come di seguito illustrato:

MOVIMENTI PATRIMONIO NETTO	valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore bilancio 2023
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	900.000	-	-	900.000
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve vincolate destinate da terzi				
a) Patrimonio Comune	10.647.875	-	-	10.647.875
b) Fondi destinati – patrimonio	4.053.461	136.109	-	4.189.569
Riserve vincolate per decisione degli Organi istituzionali				
c) Fondi destinati – disponibilità	410.887	1.064.325	1.014.988	460.224
d) Fondi gestione e attività erogative Imputate - disponibilità	80.605	-	79.173	1.432
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	16.092.828	225.447	119.173	16.199.102
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	-	-	-	-
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	-303.710		-277.954	-581.664
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15.789.118	225.447	-119.173	15.617.438

Si dettaglia di seguito la voce "Riserve vincolate destinate da terzi – Patrimonio per la comunità":

	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2023
Totale Riserve Vincolate destinate da terzi	14.701.336	136.109	-	14.837.445

Si dettaglia di seguito la voce "Riserve vincolate destinate da terzi – Fondi destinati – patrimonio:

	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2023
Fondo a sostegno attività culturali di particolare interesse sociale	1.357.831	-	-	1.357.831
Fondo Comune	1.304.594	-	-	1.304.594
Fondo Fondazione Lambriana	515.331	-	-	515.331
Fondo Comuni del Bollatese	98.445	-	-	98.445




Fondo Comuni del Sestese	152.197	-	-	152.197
Fondo In Fondo (già Comuni del Rhodense)	62.857	-	-	62.857
Fondo BCC di Milano S.C.	86.282	-	-	86.282
Fondo La Sociale	20.000	-	-	20.000
Fondo Sirio	149.245	309	-	149.554
Fondo Ghezzi Giuseppina e Carlotta	200.000	-	-	200.000
Fondo Fondazione Giuseppe Restelli Onlus	90.000	-	-	90.000
Fondo Gruppo Credito Valtellinese	16.679	-	-	16.679
Fondo Memoriale Francesco Dapoto	-	135.800	-	135.800
Totale	4.053.461	136.109	-	4.189.569

Sono erogazioni vincolate da terzi da reinvestire cui proventi sono destinati a coprire in parte i costi di gestione e, per il residuo, destinate a finanziare l'attività istituzionale della fondazione.

Si dettaglia di seguito la voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali – Fondi destinati – disponibilità:

	31.12.2022	Incrementi	decrementi	31.12.2023
Fondi disponibili per attività	187.782	89.338	397.126	-120.006

- Il Fondo memoriale "Dapoto" rappresenta un lascito testamentario accettato con delibera consiliare del 18 settembre 2023. Il Cda della Fondazione, secondo le disposizioni testamentarie, ha costituito un fondo patrimoniale denominato "Fondo memoriale Francesco Dapoto" i cui frutti dovranno essere utilizzati per la concessione di una borsa di studio riguardante lo studio e la cura del morbo di Parkinson. Il Consiglio ha deliberato altresì, al fine di adempiere alle finalità del fondo, sentito anche l'esecutore testamentario, di investire la somma ricevuta in un titolo obbligazionario a cedola fissa medio-alta in modo da poter garantire nel tempo una redditività certa del fondo.

Sono erogazioni ricevute da enti e privati, oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione, per la destinazione alla finalità istituzionale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per Rischi e Oneri, che complessivamente al 31.12.2023 ammontano a € 66.273, sono i seguenti:

	Valore al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2023
FONDO RISCHI E ONERI – ATTIVITA' ISTITUZIONALI				
FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	54.773	-	-	54.773

FONDO SPENDING POLICY ANNI FUTURI	11.500	-	-	11.500
TOTALE	66.273	-	-	66.273

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il Fondo è stato costituito nel corso del 2020 con la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale e viene alimentato con parte dei proventi o con riserve esistenti; dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività erogative istituzionali degli esercizi nei quali le entrate non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani definiti sulle erogazioni ordinarie e/o per bandi. Al 31/12/2023 ammonta a € 54.773,00 senza variazioni rispetto all'anno precedente.

FONDO SPENDING POLICY ANNI FUTURI

Il Fondo è stato costituito nel corso del 2021 con la funzione di garantire la remunerazione dei fondi istituiti presso la Fondazione. Al 31/12/2023 ammonta a € 11.500,00 senza variazioni rispetto all'anno precedente.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo TFR è stato movimentato con l'accantonamento in data 31.12.2023 della quota di competenza.

	Consistenza iniziale	Liquidazione TFR	Accantonamento	Consistenza finale
Impiegati	48.372		7.861	56.233
Totale	48.372		7.861	56.233

DEBITI

Si fornisce, nel seguito, evidenza delle variazioni intervenute nelle diverse voci iscritte fra i debiti rispetto al bilancio precedente:

	31.12.2022	Incrementi	decrementi	31.12.2023
Altri debiti - Debiti per contributi ancora da erogare	1.343.250	984.495	709.038	1.618.707
Debiti verso fornitori	12.199	24.567	9.761	27.005
Debiti tributari	4.071	2.629	4.071	2.629
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza	6.231	5.040	6.231	5.040
Debiti personale c/retribuzioni differite	15.682	17.542	15.682	17.542
Debiti personale c/retribuzioni	0	6.392	0	6.392
Debiti donazione non accettata	0	1.600	0	1.600
Totale	1.381.433	1.042.267	744.784	1.678.916




Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione dei debiti "per contributi ancora da erogare" in quando condizionati al ricevimento della idonea documentazione relativa alla rendicontazione da parte dell'ente beneficiario.

- Gli *Altri debiti*, ovvero debiti per contributi ancora da erogare, pari ad € 1.618.707,00,=, riguardano le erogazioni da liquidare sulla base di progetti già approvati e in attesa di rendicontazione. Nel dettaglio riguardano:

- Progetti Extra Bando 2021 – Euro 68.000,00
- Progetti Extra Bando 2022 – Euro 65.000,00
- Progetti Extra Bando 2023 – Euro 104.200,00
- Progetti Extra Bando 2023 FPS – Euro 42.890,00
- Progetti 1° Bando 2022.1 – Euro 95.000,00
- Progetti 2° Bando 2022.2 – Euro 68.350,00
- Progetti 3° Bando 2022.3 – Euro 95.000,00
- Progetti 1° Bando 2022.4 – Euro 63.825,00
- Progetti 2° Bando 2022.5 – Euro 281.510,00
- Progetti 1° Bando 2023.1 – Euro 114.306,27
- Progetti 2° Bando 2023.2 – Euro 134.397,25
- Progetti 3° Bando 2023.3 – Euro 157.055,00
- Progetti 4° Bando 2023.4 – Euro 248.700,00
- Progetti Fondo Povertà 2022 – Euro 17.000,00
- Progetto Fuori Bando 2023 disponibilità Fondo DireFareAbitare – Euro 3.000,00
- Progetto Fuori Bando 2023 disponibilità Fondo Baskin Sport Integrazione – Euro 1.000,00
- Progetto Fuori Bando 2023 disponibilità Fondo Inclusione Giovani – Euro 20.000,00
- Progetti Fuori Bando 2023 disponibilità Fondo Common Ground – Euro 39.473,48

RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

I ratei passivi, ammontano ad € 7.498,00,=.

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO DI GESTIONE

Il Rendiconto di Gestione evidenzia le modalità e le fonti di acquisizione delle risorse nel corso dell'esercizio e la loro destinazione ai diversi comparti dell'attività della Fondazione. Per quanto attiene i Fondi per erogazioni, inerenti all'attività erogativa, si precisa che il dato esprime l'utilizzo per competenza delle disponibilità.

PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE (sez A)	31.12.2022	Variazione netta	31.12.2023
Erogazioni liberali	1.010.514	+208.196	1.218.710
Proventi del 5 per mille	966	-405	561
Altri ricavi, rendite e proventi (contributi revocati)	26.617	-5.619	20.998
Totale	1.038.097	+202.172	1.240.269

I proventi della Fondazione sono costituiti esclusivamente da erogazioni ricevute da Fondazione Cariplo e donazioni da terzi come rappresentato dettagliatamente di seguito:

EROGAZIONI LIBERALI	31.12.2022	Variazione netta	31.12.2023
Erogazioni liberali da Fondazione Cariplo per attività erogativa	679.500	-	679.500
Erogazioni liberali da Fondazione Cariplo a copertura delle spese di gestione	75.500	-	75.500
Erogazioni liberali da Fondazione Cariplo a sostegno di progetti di capacity building	-	+40.000	40.000
Erogazioni liberali da altri soggetti	256.480	+167.791	424.271
Contributi revocati	26.617	-5.629	20.988
Totale	1.038.097	+202.162	1.240.259

Erogazioni liberali da altri soggetti

La gestione della raccolta fondi è caratterizzata principalmente dalle erogazioni di Fondazione Cariplo, unitamente ad altre donazioni di cui alcune a favore di progetti correlati ai fondi tematici, altre non riferibili a specifici fondi esistenti:

DENOMINAZIONE	Euro
Saldo contributo progetto "Copying with social vulnerability through dataset"	3.350
Contributo complessivo progetto "Common Ground" – CIB	98.361
Liberalità Fondo memoriale Dapoto	135.800
Raccolta donazioni su Bandi	67.465
Liberalità correnti Fondo Sirio	2.060
Liberalità correnti Fondo "Baskin"	50
Liberalità correnti Fondo "Comunità che cura"	75.000
Liberalità correnti Fondo "disponibilità per gestione"	14.720
Liberalità correnti per 5 per mille	561




Liberalità correnti Fondo "Inclusione giovani"	22.000
Liberalità correnti Fondo Mai più sola	3.904
Liberalità correnti Fondo Oltre il diritto	1.000
TOTALE ATTIVITA' di RACCOLTA FONDI DA ALTRI SOGGETTI	424.271

PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI (sez. D)	31.12.2022	Variazione netta	31.12.2023
Da rapporti bancari	746	+10.254	11.000
Da altri investimenti finanziari	2751	+20.183	22.934
Totale	3.497	+30.437	33.934

Gestione finanziaria e patrimoniale

Nel corso dell'esercizio il patrimonio della Fondazione è stato investito principalmente in due gestioni patrimoniali, una affidata a Credit Suisse e una a Anima SGR (Credit Agricole) le quali hanno conseguito - secondo i criteri di bilancio adottati dalla Fondazione - un risultato complessivo negativo per -145.205 Euro (per completezza informativa il risultato a valore di mercato è stato pari al +7,1% che si confronta con un +9,3% del Benchmark).

In ragione delle mutate condizioni dei mercati finanziari il Comitato Esecutivo ha deliberato, nel corso del 2023, di adottare una trasformazione di parte del proprio portafoglio di investimenti, individuando soluzioni più efficienti e coerenti rispetto alla permanenza durevole di titoli diretti nel portafoglio della Fondazione.

Alla luce dei già citati vincoli normativi è maturata, quindi, la convinzione di un cambiamento nell'allocazione strategica e tattica del patrimonio: da una parte mantenere le gestioni patrimoniali che hanno un importante ruolo di diversificazione e di terzietà in quanto affidate a strutture professionali e, dall'altro trasferire almeno 6,0 milioni di euro in titoli obbligazionari a cedola medio-alta, con l'obiettivo di ottenere nel medio-lungo periodo entrate per sostenere le attività proprie oltre che per gli investimenti pluriennali come previsto dal Piano Strategico 2023-2025 della Fondazione.

Gli investimenti seguono quanto già definito e attualmente previsto dai regolamenti in materia deliberati -sin dal 2019- e, con l'acquisto dei titoli obbligazionari, il patrimonio affidato alle gestioni patrimoniali vedrà una rimodulazione dei pesi differenti tra le diverse classi di investimento al fine di mantenere la composizione tendenziale del benchmark.

Alla luce di quanto esposto, come richiamato anche nei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023, sono stati eseguiti i disinvestimenti dalle gestioni patrimoniali in data 18 dicembre 2023 mentre l'acquisto di titoli obbligazionari si è concretizzato nelle prime settimane del 2024.

ONERI E COSTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

ONERI E COSTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE (sezione A)	31.12.2022	Variazione netta	31.12.2023
Materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci	6.550	-3.477	3.073
Servizi	51.321	+31.918	83.239
Personale	174.797	-7.635	167.162
Ammortamenti	1.068	-463	605
Oneri diversi di gestione	908.569	+76.282	984.851
Accant. Riserva vincolata per decisione organi istituzionali	920.985	+185.143	1.106.128
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-930.158	-64.163	-994.319
Totale	1.133.134	+217.605	1.350.739

Non ci sono oneri di natura straordinaria.

Le materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci raffigurano, principalmente, acquisti di cancelleria e di attrezzatura informatica, pari ad euro 3.073.

Le spese per servizi – complessivamente pari a euro 83.239 - sono rappresentate, primariamente, da contributi per l'utilizzo della sede (euro 16.600), consulenze e prestazioni (16.424), canone software gestionale (euro 10.970), acquisto di attrezzature strumentali (6.545), spese per partecipazione a progettazioni (11.858), relazioni istituzionali e varie ufficio (20.842).

Il costo del personale è ripartito secondo l'elenco sotto riportato:

Retribuzioni	96.896
Accantonamento TFR	8.837
Compenso Segretario Generale	23.460
Compensi collaboratori	8.399
Contributi previdenziali	29.507
Altri costi	63
Totale	167.162

In riferimento agli accantonamenti per ammortamenti di euro 605 si rinvia a quanto già riportato in sede di illustrazione delle immobilizzazioni materiali.

Negli oneri diversi di gestione, pari a euro 984.852 trovano allocazione:

- le erogazioni liberali elargite dalla Fondazione, pari a euro 984.496
- oneri straordinari (sopravvenienze passive), pari a euro 114
- altri oneri di gestione (spese postali, diritto camerale, spese varie), pari a euro 242

Per quanto riguarda la composizione delle voci "Accantonamento riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" pari a Euro 1.106.128 e "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" pari a

Euro 994.319 si rinvia a quanto indicato, in applicazione del Principio contabile OIC 35, nei Principi di valutazione delle voci di bilancio transazioni sinallagmatiche.

ONERI E COSTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI (sezione D)	31.12.2022	Variazione netta	31.12.2023
Su rapporti bancari	1.287	+2.981	4.268
Altri oneri (Advisor)	30.500	-	30.500
Totale	31.787	+2.981	34.768

I costi su rapporti bancari raffigurano, principalmente, oneri bancari e imposte sui conti correnti bancari pari ad euro 4.268.

Gli altri oneri riguardano il compenso per l'Advisor che monitora l'andamento degli investimenti finanziari della Fondazione.

Attività erogativa - Erogazioni per attività istituzionali

La Fondazione realizza l'attività erogativa impiegando le somme rese disponibili dall'attività di raccolta e dagli investimenti patrimoniali. Durante l'esercizio 2023 sono state impegnate erogazioni per l'attività istituzionale, ovvero per il lancio di bandi pubblici e di altri strumenti erogativi, pari a € 984.851.=

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni ricevute sono relative a donazioni che la Fondazione ha introitato nel corso del 2023 e sono anche relative alle Territoriali 2023 elargite da Fondazione Cariplo. Nell'operatività delle Fondazioni di Comunità possiamo rilevare diverse tipologie di donazione/erogazioni in entrata, sottoposte vincolo degli organi istituzionali come di seguito illustrato:

- Trasferimenti territoriali di fondazione Cariplo
- Erogazioni di Fondazione Cariplo per specifici progetti
- Donazioni su Fondi costituiti dalla Fondazione di Comunità
- Donazioni su Fondi costituiti da terzi
- Donazioni senza causale a patrimonio
- Erogazioni per Progetti specifici selezionati da Fondazione di Comunità
- 5 x 1000

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Nel corso del 2023 la Fondazione si è avvalsa:

Categoria	Inizio esercizio	Assunzioni	Diminuzioni	Fine esercizio
Lavoratori dipendenti (cat. Impiegato)	4	0	0	4
Lavoratori dipendenti (cat. Quadro)	1	0	0	1
Volontari	0	0	0	0
Totale	5	0	0	5

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dello Statuto nessun compenso è previsto per gli Amministratori e all'Organo di controllo.

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non ci sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non sussistono operazioni effettuate con parti correlate.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

La perdita di esercizio al 31.12.2023 viene rinviata a nuovo.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Fondazione Comunitaria Nord Milano persegue le proprie finalità generali in conformità a quanto indicato dallo Statuto attraverso l'erogazione di contributi diretti o con bandi a sostegno di progetti di utilità sociale nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria, della tutela e promozione dell'ambiente e delle cose di interesse storico e artistico. Le risorse provengono prevalentemente da contribuzioni annuali di Fondazione Cariplo - che contribuiscono anche a coprire in parte i costi di gestione e di struttura - e da donazioni di soggetti terzi che costituiscono Fondi presso la Fondazione, destinate a progetti secondo le finalità individuate dai donatori. L'attività della Fondazione, pertanto, si misura con la sua capacità di raccogliere donazioni, oltre alle risorse conferite da Fondazione Cariplo e di aumentare la capacità filantropica del proprio territorio di riferimento in modo diffuso e capillare, portando valore e progetti sul territorio e mantenendo i costi di gestione entro parametri di efficienza. Pertanto, si possono individuare i seguenti indicatori:

- Donazioni complessive pari a € 1.219.271 sul totale deliberato € 984.495: 123,8%



- Trasferimenti Fondazione Cariplo destinate all' attività erogativa pari a € 679.500 su erogazioni complessive pari a € 984.495: 69%
- Costi di Gestione pari a € 284.579 su deliberato complessivo € 984.495: 29%

Nello svolgere la propria missione la Fondazione si confronta con diversi interlocutori che rappresentano categorie portatrici di interesse ed aspettative collegati alle finalità e agli effetti della sua attività. La Fondazione di Comunità sostiene ed è partner di progetti con istituzioni: Aziende Speciali (Comuni Insieme, Sercop, IPIS), Piano di Zona di Sesto San Giovanni / Cologno Monzese, realtà imprenditoriali (Assolombarda, Confartigianato) Università e Fondazioni (Università degli Studi di Milano Bicocca, Fondazione Paganelli). Inoltre aderisce ad Assifero, oltre che al progetto di Coordinamento della Fondazioni di Comunità di Fondazione Cariplo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Le spese di gestione e di struttura per lo svolgimento delle attività operative della Fondazione vengono coperte in parte con la destinazione degli avanzi/rendite dell'esercizio ed in parte con le risorse di Fondazione Cariplo (pari al 10% delle Territoriali complessive) oltre che, in misura residuale, da eventuali altri contributi e donazioni. La Fondazione è ormai riconosciuta da cittadini, enti e istituzioni come soggetto che, soprattutto nelle emergenze, è in grado di sviluppare e proporre progetti e soluzioni rapide ed efficaci a beneficio della collettività. In relazione alle risorse annuali conferite da Fondazione Cariplo, nell'anno 2023 sono state deliberate tutte le cosiddette "Erogazioni Territoriali" destinate ai bandi (pari 566.250 euro) mentre le risorse "Extrabando" conferite per il 2023 (pari a 113.250 euro) sono state deliberate quasi interamente (permane a bilancio un residuo di 1.432 euro). Nel corso 2023 sono state altresì deliberate tutte le risorse extra bando 2022 residue.

Ogni anno l'incremento dell'attività erogativa è strettamente connessa alla capacità della Fondazione di intercettare donazioni, dovuta alla sua abilità in prospettiva di implementare una funzione di raccolta fondi in grado di intercettare nuovi donatori e fidelizzare gli esistenti, ma anche a fattori esogeni, come emergenze comunque variabili del contesto territoriale di competenza della Fondazione di Comunità.

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione opera per favorire e supportare lo sviluppo economico, sociale e civile dei Comuni del Rhodense, Bollatese, Sestese-Cinisellese. Intende contribuire a sviluppare modelli innovativi di sistemi integrati di welfare in grado di comprendere ed affrontare la crescente complessità dei bisogni delle proprie comunità di riferimento, in particolare negli ambiti sociale, ambientale e culturale. La Fondazione rappresenta un patrimonio dei cittadini volto a sostenere comunità coese ed integrate attraverso il coinvolgimento e la messa in rete di tutti gli attori del "Nord Milano". La Fondazione sta realizzando una filantropia diffusa e di comunità capace di sostenere

un'azione dal basso volta a costruire progettualità e capitale sociale e relazionale al servizio della collettività in un'ottica di corresponsabilità e partecipazione al bene comune.

La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale allo scopo di promuovere il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo culturale, sociale e ambientale della comunità residente nell'ambito territoriale della città metropolitana. In particolare, per il perseguimento di tale scopo ai sensi dell'art.37 del D.lgs.117/2017 eroga denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie svantaggiate o di attività di interesse generale con criteri di autonomia, indipendenza, trasparenza, imparzialità ed efficienza sulla base di una programmazione strategica di lungo periodo e ricercando l'ottimizzazione delle risorse economiche e la salvaguardia del proprio patrimonio. Nel 2023 la Fondazione proseguirà la sua attività concentrando i propri sforzi e le proprie attività a sostegno diretto o indiretto di progetti di aiuto ed accoglienza ai profughi ucraini, di contrasto alle povertà materiale, educativa, sanitaria e sociale, a percorsi di cura, attivazione e protagonismo dei giovani e delle nuove generazioni, oltre a proseguire l'impegno di tutela dell'ambiente per un territorio sostenibile.

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

La Fondazione non ha implementato attività diverse, al di fuori di quelle strettamente istituzionali.

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Non esistono costi o proventi figurativi per l'anno 2023.

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Il rapporto fra la retribuzione più alta e la più bassa (su base della retribuzione lorda "di fatto") è pari a 1,53. Le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi sono in linea con quanto previsto dai contratti collettivi, di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81; in nessun caso sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nell'anno 2023 non è stata effettuata attività di raccolta fondi con campagne pubbliche o altre modalità non direttamente collegate ai Bandi e/o alle attività erogative sopra descritte.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati ricevuti sovvenzioni, contributi pubblici, incarichi retribuiti e neppure vantaggi economici di importo superiore a 10.000 Euro per cui si debba fare menzione.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato di gestione dell'esercizio.

Agevolazioni fiscali

Per l'anno 2023, nel rispetto di ogni altra condizione prevista dalla legge, ed in particolare a condizione che il versamento sia stato eseguito tramite banche o uffici postali, le erogazioni liberali, effettuate dai donatori in favore della FCNM, danno diritto:

Per le persone fisiche:

- deducibilità delle liberalità, in denaro o in natura, dal reddito complessivo netto, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D. Lgs. 03.07.2017, n. 117); se la deduzione supera il reddito complessivo dichiarato, al netto di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere dedotta entro i quattro periodi d'imposta successivi, fino a concorrenza del suo ammontare, od in alternativa
- detrazione dall'IRPEF del 30% dell'erogazione liberale, sia in denaro che in natura, per un importo complessivo non superiore a 30.000 euro in ciascun periodo d'imposta (art. 83, comma 1 del D. Lgs. 03.07.2017, n. 117).

Per gli enti e le società:

- deducibilità delle liberalità, in denaro o in natura, dal reddito complessivo netto, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D. Lgs. 03.07.2017, n. 117); se la deduzione supera il reddito complessivo dichiarato, al netto di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere dedotta entro i quattro periodi d'imposta successivi, fino a concorrenza del suo ammontare.

Attestazione di verità e completezza del bilancio e delle scritture contabili

Il Consiglio di Amministrazione approva il Bilancio chiuso al 31/12/2023 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione e dalla Relazione di Missione così come sopra esposto. Gli Amministratori attestano che il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili e che la contabilità, regolarmente tenuta, rispecchia interamente le operazioni che hanno interessato la Fondazione nel corso dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente - Paola Pessina

Paola Pessina



FONDAZIONE COMUNITARIA NORD MILANO ONLUS

Sede Legale: Corso Europa, 293 – 20017 Rho (MI)

Sede operativa: Largo A. Lamarmora, 17 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)

C.F. 05475200969

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA IN
BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3
LUGLIO 2017**

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus.

Premesso che l'organo di controllo con le funzioni enunciate dall'art. 30, commi 6 e 7, del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) sarà formalmente nominato con l'entrata in vigore del nuovo statuto, dopo l'iscrizione della Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus (di seguito la Fondazione) al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), i revisori della Fondazione hanno comunque ritenuto di uniformare, già a partire dall'esercizio 2021 i propri compiti statutari a quanto previsto dal citato articolo del Codice del Terzo Settore per gli organi di controllo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata pertanto ispirata, oltre che alle disposizioni di legge e di statuto, alle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È sottoposto alla vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 della Fondazione, redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione. Il bilancio è stato approvato dal Comitato Esecutivo della Fondazione nella seduta del 12 febbraio 2024. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività

svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 2.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- la Fondazione persegue in via prevalente l'attività di interesse generale di cui all'art. 10 del D. Lgs. 460/1997, senza scopo di lucro in modo neutrale e indipendente e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nell'ambito territoriale dei Comuni del Rhodense, Bollatese e Sestese-Cinisellese;
- la Fondazione non ha svolto attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- la Fondazione ha posto in essere attività di raccolta fondi così come indicata nell'art. 7 comma 1 del Dlgs 117/2017, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico. La Fondazione non ha effettuato raccolte pubbliche di fondi di cui all'art. 143 del TUIR comma 3 lett. a) del DPR 917/86 oggetto di specifica rendicontazione ai sensi dell'art. 20 comma 2 del DPR 600/73;
- il patrimonio della Fondazione è stato utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- la Fondazione ha rispettato i limiti di cui all'art. 8 comma 3 del D.lgs. 117/2017 in merito al divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;
- il patrimonio della Fondazione è superiore al fondo di dotazione indisponibile richiesto ai fini del riconoscimento della personalità giuridica.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ricordiamo che ai sensi dell'art.31 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 il controllo legale è affidato al dott. Giorgio Santarelli iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Monza e Brianza al n. 817/A, ed al Registro dei Revisori Legali dei Conti con il numero 93606.

Il Revisione ha riferito al Collegio Sindacale in merito al lavoro di revisione legale dei conti e ha confermato l'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni alle verifiche condotte. Ha altresì emesso in data odierna, la propria relazione al Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con giudizio positivo, senza rilievi o richiami di informativa.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

In base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati si può affermare, come attestato dagli amministratori nella relazione di missione, che sussiste il presupposto della continuità anche in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 35.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'Organo di controllo ha comunque verificato che gli schemi di bilancio adottati siano conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, i consiglieri, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

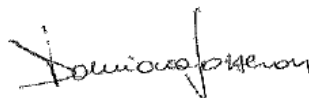
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i consiglieri ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come da loro redatto:

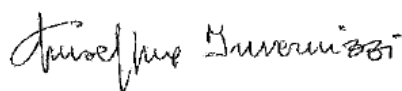
Cinisello Balsamo, 15 Marzo 2024

L'organo di controllo

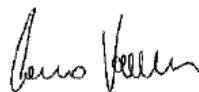
Dott. Damiano Zazzeron



Dott. Giuseppina Invernizzi



Dott. Lorenzo Vavassori



FONDAZIONE COMUNITARIA NORD MILANO - ONLUS

Corso Europa, 293 - 20017 RHO (MI) - CF. 05475200969

Relazione del revisore indipendente

Bilancio al 31/12/2023

Premessa

La Fondazione Comunitaria Nord Milano – Onlus, Ente senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel territorio della parte Nord della Città Metropolitana di Milano, nel corso dell'anno 2020 si è dotata di un nuovo testo di Statuto, al fine adeguarne le clausole in maniera conforme al DLgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore (CTS), in previsione dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico degli Enti di Terzo Settore (RUNTS).

Tale iscrizione, che dovrebbe perfezionarsi nel corso del corrente anno, comporta tra l'altro obblighi di natura amministrativo-contabile (art. 86 DLgs 117/2017) che necessitano, come già raccomandato nella relazione di revisione relativa all'esercizio chiuso il 31/12/2022, l'adozione di un adeguato software gestionale di contabilità che supporti i complessi adempimenti sopra richiamati, nonché consenta una più agevole ed immediata elaborazione dei dati contabili evitando – come si verifica con l'attuale programma informatico – inutili dispersioni di tempo e difficoltà nella riconciliazione puntuale delle voci di bilancio.

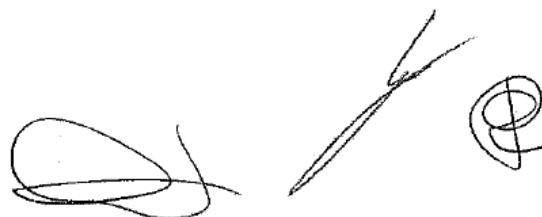
Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data, nonché dalla Relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Sono indipendente rispetto a Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.



Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di controllo di Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi acquisendo elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- ho ritenuto appropriato l'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità dell'Ente;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il Bilancio al 31/12/2023 evidenzia un patrimonio netto di € 15.617.438 ed un risultato di esercizio negativo pari a € - 277.953.

Giudizio sulla Relazione di missione

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus è responsabile per la predisposizione della relazione di missione di Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

È di mia competenza invece esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione di missione con il progetto di Bilancio e di verificarne la conformità alle norme di legge.

In proposito occorre fare riferimento, tra l'altro, al DM Lavoro 5 marzo 2020 – “Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore” che fornisce (all. C) un preciso elenco di informazioni che devono essere fornite tenendo conto del principio generale di prevalenza della sostanza sulla forma adeguando, quindi, il contenuto della Relazione allo scopo di garantire una informazione completa, chiara veritiera e corretta sulla gestione dell'ente.

A mio giudizio, la Relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fondazione Comunitaria Nord Milano Onlus al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Sesto San Giovanni, 15/03/2024


Dott. Giorgio Santarelli





FONDAZIONE COMUNITARIA NORD MILANO ONLUS

DPGR Lombardia n. 5015 del 16/05/2017

sede legale: Corso Europa, 293 - 20017 RHO (MI) CF. 05475200969

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	504	1.109
Totale immobilizzazioni materiali	504	1.109
III - Immobilizzazioni finanziarie		
c) altri titoli	9.305.137	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.305.137	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.305.641	1.109
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
3) verso soggetti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.000	
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	911.311	891.380
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	936.311	891.380
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	57	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.075	5.146
Totale crediti verso altri	5.132	5.146
Totale crediti	941.443	896.526
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) altri titoli	488.313	15.814.475
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	488.313	15.814.475
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.688.925	572.513
3) danaro e valori in cassa	458	82
Totale disponibilità liquide	6.689.383	572.595
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.119.139	17.283.596
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	1.580	675
Totale Attivo	17.425.360	17.285.379

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	900.000	900.000
II - Patrimonio vincolato		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	461.657	491.492
3) riserve vincolate destinate da terzi	14.837.445	14.701.336
Totale patrimonio vincolato	15.299.102	15.192.828
III - Disavanzo anni precedenti	-303.710	
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	-277.953	-303.710
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15.617.438	15.789.118
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	66.273	66.273
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	66.273	66.273
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	68.234	48.372
D) DEBITI		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.005	12.199
Totale debiti verso fornitori	27.005	12.199
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.629	4.071
Totale debiti tributari	2.629	4.071
10) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.040	6.232
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.040	6.232
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.934	15.682
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	23.934	15.682
5) erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.618.707	1.343.250
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.600	
Totale altri debiti	1.620.307	1.343.250
TOTALE DEBITI	1.678.916	1.381.433
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	7.488	183
Totale Passivo	17.425.360	17.285.379

FONDAZIONE COMUNITARIA NORD MILANO ONLUS

DPGR Lombardia n. 5015 del 18/05/2017
sede legale: Corso Europa, 293 - 20017 RHO (MI) CF. 05475200980

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.073	6.550
2) Servizi	83.238	51.321
3) Godimento di beni di terzi		
4) Personale	167.162	174.757
5) Ammortamenti	805	1.068
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione	984.851	908.569
7.1) Erogazioni istituzionali	984.496	907.853
7.2) Altri oneri di gestione	356	716
8) Rimanenze iniziali		
9) Accanti, riserva vincolata per decisione organi istituzionali	1.106.128	820.985
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-994.319	-930.168
Totale	1.250.739	1.723.134

B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
2) Servizi		
3) Godimento di beni di terzi		
4) Personale		
5) Ammortamenti		
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione		
8) Rimanenze finali		
Totale	0	0

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolta fondi abituali		
2) Oneri per raccolta fondi occasionali		
3) Altri oneri		
Totale	0	0

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	3.268	1.287
2) Su prestiti		
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali	195.040	190.382
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		
6) Altri oneri	30.500	30.590
Totale	201.407	212.169

E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
2) Servizi		
3) Godimento di beni di terzi		
4) Personale		
5) Ammortamenti		
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Altri oneri		
8) Accanti, riserva vincolata per decisione organi istituzionali		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
Totale	0	0
Totale oneri e costi	1.552.147	1.935.304

PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti da fondazioni		
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondazioni		
4) Erogazioni liberali	1.218.710	1.010.514
5) Proventi dal 5 per mille	501	966
6) Contributi da soggetti privati		
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Contributi da enti pubblici		
9) Proventi da contratti con enti pubblici		
10) Altri ricavi, rendite e proventi	70.068	26.817
11) Rimanenze finali		
Totale	1.240.269	1.038.297
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-110.480	-95.638

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondazioni		
2) Contributi da soggetti privati		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Contributi da enti pubblici		
5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Rimanenze finali		
Totale	0	0
Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolta fondi abituali		
2) Proventi da raccolta fondi occasionali		
3) Altri proventi		
Totale	0	0
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	11.009	740
2) Da altri investimenti finanziari	22.934	2.751
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altri proventi		
Totale	33.943	3.491
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-157.473	-208.873

E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale		
2) Altri proventi di supporto generale		
Totale	0	0

Totale proventi e ricavi	1.274.193	1.041.534
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-277.953	-303.210

Imposte 0 0

Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-) -277.953,47 -303.210,21

Paolo Pessino



[Handwritten signature]

Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 6 settembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia (rilasciata in esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab B del DPR 642/72), contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 26 ventisei aprile 2024 duemilaventiquattro.



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154